



Editoriale

Un anno da celebrare

Seppure stretto tra i timori della pandemia ancora in corso ed il dramma della guerra, l'anno 2022 è per noi da ricordare, con le tante ricorrenze importanti che si porta dietro. Un anno nel quale non vorremmo essere autocelebrativi ma un po' di orgoglio ce lo meritiamo: l'Eco di Aversa compie 160 anni. Questa testata, voluta da Gaetano Parente all'indomani dell'Unità d'Italia, vide la luce nell'agosto del 1862 ed oggi arriva al traguardo del centosettantesimo anniversario, con orgoglio, impegno e tradizione. Il nostro giornale ha segnato la storia dell'informazione del territorio, è stato il modello per tutte le esperienze editoriali successive, ha provato a formare quella che avremmo dovuto essere la nuova cittadinanza rinata nello stato nazionale. E' stato il lascito più importante di Gaetano Parente, lo storico, lo studioso, l'avversario appassionato che è stato l'esempio della modernità. Quest'anno cade anche il 19° anniversario della riedizione voluta da Antontonio Santi ed il secondo anniversario del ritorno in edicola nell'edizione trimestrale. Piccoli traguardi, grandi soddisfazioni. Piccoli segni tangibili della nostra volontà di continuare ad esistere ed a rinnovare una tradizione lunga oltre un secolo e mezzo, provando ad incarnare una voce diversa dal panorama ordinario, ad andare alla ricerca dell'approfondimento ed a miscelare uno sguardo inconsueto sulla realtà con il richiamo ad uno schema del passato, una modalità di fruizione che impone al lettore di fermarsi leggere ed a pensare, prendendosi

segue a pagina 3

Guerra in Europa

Gen. Giovanni Albano*



In sintesi l'invasione dell'Ucraina per volere del novello zar di tutte le russe Vladimir Vladimirovich Putin è uno spartiacque della storia umana con conseguenze impensabili fino a poche settimane fa ed al momento indefinibili per la loro complessità. Conseguenze non solo per le parti in lotta ma anche per il resto del mondo, specialmente quello definito "occidentale", ove alcune nazioni storicamente neutrali come Finlandia e Svezia, o addirittura la Svizzera, neutrale sin dal trattato di Parigi del 1815, stanno pensando seriamente di diventare membri NATO o di

La guerra fra Russia e Repubblica Ucraina è una guerra asimmetrica in tutto anche nella definizione, infatti, se il mondo occidentale la chiama invasione militare di uno stato sovrano da parte di una potenza aggressiva, la Federazione Russa la chiama "operazione speciale di denazificazione". Per chi scrive questa è una guerra con tutte le sue naturali nefandezze e controinformazioni. Guerra, quindi, nel cuore dell'Europa che, pur se di durata limitata, ma dura da più di due mesi, sta avendo ripercussioni illimitate in tutti i campi della umana coesistenza a cominciare da quello economico e, quindi, della macro finanza a quello commerciale

per terminare con un esodo biblico nel quale più del 10% della popolazione si muove in maniera sbilanciata (in maggioranza donne e bambini) volontariamente verso altri paesi europei, forzatamente verso la Russia. Gli obiettivi strategici dell'aggressore, pur se ridimensionati, tendono comunque al possesso, con le armi, di un'area geografica simile a mezza Italia, quindi non si tratta di obiettivi limitati difatti comprendono l'area dell'Ucraina meridionale ed orientale che, partendo da Kherson si collegano a Kharkiv, includendo quindi la Crimea, Mariupol e l'intero Donbass (non solo i territori delle repubbliche di Donetsk e Luhansk) ed il mar d'Azov.

intensificare la cooperazione atlantica. Analizzando più da vicino le operazioni in atto, il grosso delle truppe delle forze armate russe sono in campo, attualmente sono 76 battaglioni su 480 km di fronte, a mio parere un ulteriore errore tattico: fronte comunque troppo vasto, specie quando piove a dirotto in primavera ed il cingolo scivola nel pantano, oltre a quello compiuto nella prima fase quando sono stati impiegati i battaglioni tattici privi di copertura e con linee di rifornimento troppo lunghe. Le truppe scelte di Mosca (spero che siano bravi combattenti e non solo bravi stupratori o assassini)

segue a pagina 2

Quel che resta dell'Ente Moretti

Giovanni Sciuolo

Quel che resta del grande patrimonio immobiliare dell'Ente Benefico Moretti passerà nella disponibilità del Comune di Aversa, dopo una ultracentenaria storia di assistenza e beneficenza. L'ente di pubblica beneficenza fu creato nel 1875 grazie al lascito del sacerdote Nicola Moretti, che volle fondare un istituto per la cura dell'infanzia e, in particolare, delle fanciulle orfane da istruire e maritare. In circa 150 anni di storia l'ente ha inglobato numerosi beni

immobili, molti dei quali sono stati in seguito venduti ai privati per sostenere le finalità di assistenza, altri sono passati al comune, che nel corso dei decenni passati si era fatto carico della pubblica assistenza. Tra questi anche la celebre Casa Cimarsa, che per un periodo fu patrimonio dell'ente, oltre ad un appartamento con annesso ampio locale commerciale situato in via

segue a pagina 3



Lo storico ingresso di Sant'Agostino

Danzi: "In consiglio voterò contro il bilancio"

Antonio Santi

Nel 2019 Maurizio Danzi è stato eletto in consiglio comunale ad Aversa nelle fila del Partito Democratico, è membro della Commissione Cultura, ma già dopo alcuni mesi ha assunto una posizione sempre più critica nei confronti dell'amministrazione di centrosinistra, arrivando alla rottura esplicita in occasione del voto sul bilancio 2020. Si sono rincorse voci su un suo possibile riavvicinamento, ma intanto il consigliere resta tra i dissidenti, mentre intensifica la sua attività ed ha focalizzato alcuni punti.

Attualmente come si colloca nel consiglio comunale?

Io sono in minoranza, è chiaro. Ho fatto una scelta già nel 2020 ed ho mantenuto questa mia posizione, anche visivamente, sono sempre seduto sulla sinistra dell'aula tra i banchi delle opposizioni.

A quali tematiche si sta dedicando?

Adesso il mio impegno è per la città, sto segnalando numerosi problemi, in particolare sulle buche stradali e sulle necessità della manutenzione. Le strade del centro storico, in particolare, hanno bisogno di essere riparate e di interventi, ho segnalato un grosso avvallamento presso la villa comunale, che avrebbe bisogno di approfondimenti tecnici, sto premendo per la

manutenzione a corso Bersaglieri, via Boccaccio, via Drenkot. Ho anche raccolto le istanze di numerosi cittadini di via Lamarmora che hanno raccolto firme per una petizione sui problemi di quella strada. Poi c'è tutta la questione dei parcheggi, in particolare per la sosta selvaggia. I residenti di via Giotto mi hanno fatto notare che nel fine settimana a causa della movida non riescono ad entrare e uscire dalle loro case, nonostante abbia segnalato la circostanza a due assessori per quanto di loro competenza, si continua a parcheggiare in divieto di sosta e a danneggiare i residenti.

E per la cultura?

Mi sto impegnando per Casa Cimarosa, io voglio che questo importante spazio cittadino sia rivalorizzato, dovrebbe diventare un centro per eventi e per la musica, oggi invece è sempre chiusa e abbandonata, salvo una sola iniziativa qualche mese fa. Anche su questo punto devo segnalare che in Commissione Cultura l'assessore non si presenta mai e neanche la dirigente, per cui abbiamo difficoltà a svolgere i lavori, se sono necessari chiarimenti non sapremmo neanche a chi chiederli. Inutile negare che c'è un problema con l'assessore Melillo: non prende in nessuna considerazione le nostre proposte e le nostre attività.



Come si è mossa l'amministrazione sulla gestione dei tributi comunali?

L'operato della ditta Sogert è a dir poco opaco, ma l'amministrazione si limita a difenderla a spada tratta senza evidenziare le illegittimità nelle procedure della concessionaria della riscossione.

L'incasso delle somme pignorata avviene su conti correnti non intestati al comune, le ingiunzioni di pagamento non sono state notificate, il dirigente dell'Area Finanziaria non ha certificato i crediti come certi, liquidi ed esigibili, sono stati pignorati i conti di cittadini che, invece, avevano già regolarmente pagato. L'amministrazione avrebbe dovuto consentire la possibilità di rateizzo anche dopo il pignoramento.

Prossimamente ci saranno importanti appuntamenti in consiglio, come voterà sul bilancio?

Sicuramente voterò contro, sia sulla presentazione del consuntivo che sulla proposta del bilancio di previsione 2022.

"Il mio impegno è per la città, sto segnalando i problemi delle buche stradali e sulle necessità della manutenzione"

Guerra in Europa

segue dalla prima pagina

hanno ora come comandante il famigerato generale di divisione Alexandr Dvornikov, più famoso come macellaio che come ufficiale gentiluomo. Dvornikov con le sue truppe ha raso al suolo, nel 2015, l'unica città a maggioranza cristiana della Siria: Aleppo, che era stata, fino all'arrivo dei russi, risparmiata da quei bravi tagliagole vestiti di nero dell'Islamic State. Tutte queste novità, la presenza di truppe fresche e di élite, un nuovo comandante esperto, i 76 battaglioni rinforzati, l'impiego massivo dell'arma aerea assicureranno il raggiungimento dell'obiettivo da parte di Putin entro il fatidico 9 maggio? Secondo chi scrive no! Ai

combattenti russi manca una qualità determinante: la motivazione! Allo stato tutto il popolo ucraino rimasto in patria, forze armate regolari ed ausiliarie, compreso il battaglione Azov, uno dei battaglioni più efficienti dell'intero esercito, dirigenti politici di maggioranza e di opposizione sono una *acies*, cioè un'unica schiera e difendono la loro patria, famiglia, affetti e proprietà con determinazione, contro una irrazionale, ingiustificabile ed inumana operazione detta di "denazificazione", e già questa definizione basta per definire la propaganda della disinformata russa: una bugia colossale. Prevedo, al netto delle speranze di

Putin, uno scenario diverso dalla vittoria russa, poiché se anche le truppe russe dovessero occupare, al prezzo di enormi perdite, tutto il Donbass e tutta la costa fino ad Odessa, nessuna delle grandi istituzioni internazionali riconoscerrebbero legalmente le conquiste territoriali ottenute con l'aggressione. Tantomeno la Cina, che ha interesse ad una Russia indebolita ma non sconfitta, sarebbe davvero disposta ad una guerra totale con il fonte America-NATO, più realisticamente, Confucio docet, i cinesi si siederanno sulla riva del fiume nell'attesa di veder passare il cadavere dello sconfitto, che molto probabilmente sarà avvolto nella

bandiera russa. Il nuovo mondo che si schiude, dal quale l'Italia sembra assente, ci sta costringendo a cambiare strategia ed a rivolgerci verso il Mediterraneo allargato per diventare leader in tale parte del mondo e non euro-ancillari come siamo stati fin ad ora.

***Generale di Divisione della Riserva dell'Esercito, già addetto militare in Bulgaria, nel 1995 è stato comandante della logistica della missione NATO in Bosnia, è stato, inoltre, Sottocapo di Stato Maggiore del comando interforze CINCSOUTH NATO.**

Golia non fu diffamato

Come era ampiamente prevedibile, la querela intentata dal sindaco Golia contro il giornale online LaRampa ed il suo direttore Stefano Montone, si è risolta in una archiviazione. Proprio Montone aveva raccontato, su queste pagine, del tentativo intimidatorio che si celava dietro la querela, frutto, a suo dire della volontà del sindaco di imbrigliare la libertà di stampa. I giudici hanno stabilito che i comunicati pubblicati rintrano nel diritto di cronaca e di critica, espressioni della libertà di pensiero garantita dall'articolo 21 della Costituzione.

Un anno da celebrare

segue dalla prima pagina

tutto il tempo necessario per capire. Il 2022 è anche l'anno nel quale cade l'ottantesimo di fondazione della Scuola Media "Gaetano Parente", che del nostro fondatore porta il nome e la memoria, in questo periodo di celebrazioni procederemo insieme, in continuità con quella attenzione che abbiamo sempre avuto al mondo della scuola, per raccontarci, per festeggiare e per comprendere.

SDC

Torna il busto di Saporito

Salvatore de Chiara



Il busto di Filippo Saporito, psichiatra e criminologo aversano, è tornato finalmente al comune di Aversa. L'opera in bronzo, realizzata dal maestro Angelo Golia, fu inaugurata nel 1960, alla presenza dell'allora presidente della Camera Giovanni Leone, per commemorare l'illustre scienziato all'interno della villa comunale, ma fu vittima di una "cancel culture" ante litteram negli anni '80, quando militanti di sinistra lo abbattono dal suo piedistallo, in quanto reo di aver effettuato una perizia psichiatrica su Gramsci. Affidato alla ditta Truosolo per i restauri, finì al centro di una disputa per il pagamento durata oltre vent'anni, grazie all'interessamento dei consiglieri comunali Romano e Santulli è stato restituito alla città dagli eredi Truosolo.

Addio all'albero che fu



abbattimento è avvenuto con il benplacito del comune. Inutile dire che per giorni i rami sono stati lasciati a marcire in strada.

Mentre si suonano le trombe a distesa per gli interventi di manutenzione del verde, Aversa continua a perdere, di tanto in tanto, qualche albero. L'ultima vittima della sega elettrica implacabile ci è stata segnalata dai lettori in via Pirandello, dove un abete quarantennale è scomparso, abbattuto nelle scorse settimane. Si trattava di un albero piantato secondo la vecchia tradizione di dare lunga vita agli alberi di natale naturali, ma dopo tanti anni è arrivata la sua fine. L'albero non era malato ed il suo

AGRO AVERSA

Covid

Calano i contagi

Anna Dello Margio

Non è più molto alto il numero di contagiati da Covid-19 nell'Agro Aversano, ad aprile il tasso di positività è oscillato tra il 20% ed il 25%, dei tamponi esaminati, con un andamento altalenante ma senza un calo netto, facendo registrare un aumento dopo la Pasqua, adesso la situazione sta migliorando. Dopo la nuova fase di allentamento delle restrizioni il numero dei positivi desta minore preoccupazione e non si sono registrati nuovi decessi. Questi alcuni dati dei positivi nei maggiori comuni al 18 maggio: Aversa 38, Giugliano 67, Teverola 5, Carinaro 2, Lusciano 5, Casal di Principe 6.

Parete

Memorie di Michele Misso

E' stato presentato il 14 maggio a Parete il libro "Nato il quattro novembre. Memoriale bellico e altre storie del cavaliere Michele Misso", opera di Antonio Cantile. L'evento, organizzato dal Centro Studi Normanni e coordinato da Angelo Cirillo, si è tenuto presso il Palazzo Ducale, accompagnato da una mostra di cimeli bellici allestita a cura del

Civico Museo di Storia Militare di Aversa. Il giovane autore Cantile, ha voluto raccogliere il memoriale di guerra del proprio bisnonno, combattente durante la Prima Guerra Mondiale, e i racconti degli anziani della famiglia, offrendo uno spaccato della storia locale che va dal primo dopoguerra agli anni del secondo conflitto mondiale.

Lusciano

Tutti assolti per l'appalto fogne

Emmanuele Iavazzo

Raffica di assoluzioni in secondo grado al comune di Lusciano nel processo per l'assegnazione dei lavori di riqualificazione della rete fognaria comunale. Una inchiesta partita nel 2019 e che vedeva tra gli imputati lo stesso sindaco Nicola Esposito, l'ex assessore Nicola Grimaldi, Eduardo Cotugno, Anastasia Russo, Nicola Costanzo, Antonio Buonanno, Ettore Bruno, Gioacchino Gabriele, Pasquale Migliaccio, Luigi Santagata, oltre agli imprenditori Franco e Salvatore Nicchiniello. Gli imputati, accusati di corruzione e falso ideologico in atti pubblici per l'assegnazione di un appalto per l'adeguamento della rete fognaria, erano stati già assolti in primo grado, adesso la sentenza di appello conferma l'inesistenza di episodi di corruzione.

Quel che resta dell'Ente Moretti

segue dalla prima pagina

Garibaldi, quest'ultimo concesso nell'ottobre del 2021 il in fitto dal comune, anche il commissario straordinario grande palazzo trecentesco di via Salvaotre Cella ne ha chiesto San Giovanni, crollato nei primi ufficialmente alla Regione anni duemila, era patrimonio del Campania lo scioglimento per Moretti. Il pezzo più pregato del inattività. Nell'edificio oggi opera patrimonio è il grande ex la Caritas, mentre un'ala convento di Sant'Agostino, nel dell'antico convento è quale hanno operato per decenni direttamente di proprietà della le suore Figlie della Carità, curia diocesana. Il comune gestendo una scuola e un centro avrebbe avviato una di assistenza insieme ai Gruppi di interlocuzione con gli organi Volontariato Vincenziano. Le regionali al fine di scongiurare il le suore hanno abbandonato passaggio al patrimonio della l'istituto nel 2007 e nel 2011 si Regione della gran parte di tentò di rilanciare le attività con Sant'Agostino, consentendone, la nomina, da parte del comune, invece, l'acquisizione al del nuovo consiglio di patrimonio del comune, per amministrazione dell'Ente, continuare a svolgervi attività di trasformato in IPAB. Falliti i assistenza in collaborazione con tentativi di mantenerlo in vita, la Caritas.



il nuovo **L'ECO DI AVERSA**

www.ecodiaversa.com

PERIODICO MENSILE REGISTRATO PRESSO IL TRIBUNALE DI S. M. CAPUA VETERE AL N.602, 2003

Il nuovo "L'Eco di Aversa" è una riedizione del foglio cittadino fondato da Gaetano Parente, primo sindaco di Aversa, nel 1862. Il logo riprende un dipinto di Gennaro Conti, del 1886, raffigurante il sindaco Parente nell'atto di indicare a Vittorio Emanuele via Roma. Ass.ne Gaetano Parente

Direttore Responsabile Direzione, Amministrazione

Salvatore de Chiara Via Gaetano Parente n.2,

Direttore Editoriale 81031 - Aversa (CE)

Antonio Santi

Editore

riinuovoecodiaversa@gmail.com

La Parente fa Ottanta

Fedele Menale

Volgono ormai alla conclusione le celebrazioni annuali per i primi 80 anni della scuola 'Gaetano Parente', storica istituzione della città di Aversa. L'istituto scolastico comunale è sorto all'inizio del '900 per assolvere a quei compiti di educazione e preparazione dei giovani che sin dal Risorgimento avevano animato lo spirito del primo sindaco dell'unità nazionale, Gaetano Parente, ed erano divenuti gli scopi primari delle istituzioni locali che, al momento del riordino dei cicli scolastici, con la nascita della scuola media nazionale, vollero intitolare proprio a Parente, lo storico che ha riscoperto le origini e l'identità di Aversa, questa realtà scolastica, oggi diretta dalla prof.ssa Angela Comparone. È proprio la Dirigente scolastica, prof.ssa Comparone, a rendicontare, con soddisfazione, una summa efficace di quanto realizzato. «In questi mesi, partendo dalla volontà degli Organi collegiali, abbiamo delineato una progettazione a 360 gradi per ricordare al meglio

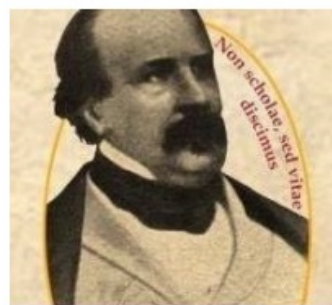
l'immensa figura di Parente, il nostro primo Cittadino, amante della storia, dei libri, della cultura. E proprio da quanto lui ha tracciato, quasi due secoli fa, siamo ripartiti, attraverso un impulso forte alla creatività dei nostri piccoli studenti, protagonisti indiscussi di ogni percorso intrapreso. A cominciare da due preziosi gioielli: la piccola Biblioteca per ragazzi, riaperta al pubblico dopo anni di silenzio, e l'Archivio storico, ricolmo di testimonianze di indescrivibile valore. Abbiamo poi inaugurato la 'partnership della Gentilezza', in collaborazione con Radio Spazio Ivrea, che ci rende particolarmente orgogliosi. La partecipazione a numerosi bandi e la costanza dell'Amministrazione comunale, che ringrazio, hanno reso possibile ciò che tutti ritenevano improbabile: riportare il teatro 'Lombardi' e la magnifica palestra al loro originario splendore, restituendo questi fondamentali ambienti didattici all'intera platea. Nell'ottica di un potenziamento



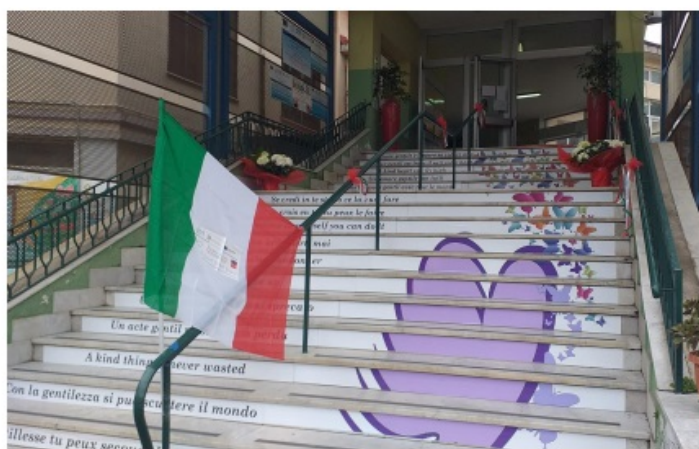
Un momento della visita con l'On. Rossano Sasso

costante dell'Offerta formativa abbiamo inaugurato, con la visita del Sottosegretario all'Istruzione on. Rossano Sasso, due nuove curvature didattiche: quella sportiva, attraverso la scherma, il rugby, la ginnastica artistica, e quella digitale 2.0, connessa alle Tecnologie per l'Informazione e la Comunicazione. E poi il cinema, la poesia, il book-crossing, e le attività dell'Agenda 2030 per una scuola più sostenibile, mediante le splendide iniziative di raccolta differenziata e di riciclo creativo di cui vado particolarmente fiera. E poi... non finisce qui. Augurissimi, Gaetano Parente!».

L'ingresso della sede centrale, in via Salvatore Di Giacomo, è stato completamente rinnovato con la realizzazione dell'ingresso della Gentilezza, la scuola attualmente si articola in quattro strutture: oltre al plesso in zona "Platani", vi è la scuola d'infanzia "Magia dei Colori" e le classi della scuola primaria ai plessi "Diaz" e "Siani".



Istituto Comprensivo Gaetano Parente



Il nuovo "ingresso della Gentilezza" della sede centrale

